

altri Luoghi minori proportionatamente lo stesso.

Il Pontefice, preso dall'accordata Colleganza fianco, e lena maggiore anco nello spirito, si riuolse di primo lancio ad isfogarsi contra i Fiorentini. Già, come confederati del Rè di Francia sdegnosamente offeruauali; ma si haueuano essi poi più fiero ancora prouocato l'odio suo con la permissione dello spurio appuntato Concilio in Pisa. Pubblicò per tanto, Pisa medesima, e Firenze, irremissibilmente incorse nella stessa scomunica, che haueua già publicata in Roma allora, che stabiliiui il Lateranense, contra chiunque hauesse ardito di prestare all'altro alcun tacito, o palese assenso; ed oltre à ciò volle anche agitare, e confondere quella Republica trà l'armi, e nel Governo.

*Il Papa
disgraziato
de' Fiorentini.
Li scomunica.*

Ardeano in que' Primati Cittadini le competenze, & in conseguenza le discordie; ed eraui Gonfaloniere, Pietro Soderini, non solamente inimico della Casa Medici, già tempo esiliataui, ma grandemente abborrito dalla Beatitudine Sua, come quello, che confidando nel patrocino del Rè Luigi, e nulla curando le Papali ammonitioni, hauesse principalmente permesso in Pisa il medesimo Concilio. Mirò à vendicarsi in vn solo colpo con tutti. Destinò suo Legato nell'esercito, Giouanni Cardinal de' Medici, con isperanza, che auuicinatosi armato à Firenze, e molti ancora bene inclinati ritrouandosi alla sua persona, è Casa, potesse dare la spinta à quei trauagliosi intestini sconuoglianti. In Roma poi conuocato il Concistoro, dichiarò Santa Croce, San Malò, Cosenza, e Baiosa, come autori, e fomentatori di scisma, e contumaci, e ribelli di Santa Chiesa, decaduti dalla porpora Cardinalitia, e da ogn'altro beneficio, e grado. Ciò adempiuto, nè meno ancora si perdette d'animo à ritentare l'vnione di Cesare con la Republica, e cadde anche l'occasione, ch'ella medesima, ricercata de' suoi fauori, potè ageuolarla. Doueua andar' à Roma, per maneggiarne appunto il negotio. il Vescouo Gurgense, Ministro di Cesare, altre volte nominato. Fella pregare della permissione del passaggio per il suo dominio, e per il comodo d'vna Galea, che lo conducesse in Ancona; di che prontamente venne sodisfatto. Comparso anco nello stesso tempo à Venetia vn'Ambasciatore Suizzero, egli nel Collegio espofe.

*Il Cardinal
de' Medici
Legato nel
l'esercito.*

*Tolta a'
Cardinali
contumaci
la Porpora.*

*Il Vescouo
Gurgense.*

*Proueduto
d'vna
Galea fino
in Ancona.
Ambasciatore
Suizzero à
Venetia.*

Che i loro Signori, oltre alle cose, già col Pontefice da essi stabilite, trouandosi più sempre d'vna ardente volontà di scacciare dall'Italia il Rè di Francia, si dichiarauano pronti à farlo con la sodisfattione, e con le forze vnite della Republica, pur ch'ella si compiacesse di prouederli à bastanza di munitioni, e di artiglierie, con la missione insieme colà di cinquecento soli Caualli.

E sue istanze.

E ne